

Cattolici, occhi puntati sul mondo del web

O cchi puntati sulla presenza del mondo cattolico nel web; gli ultimi nati in diocesi sono i siti internet della Comunità pastorale di Fiorenzuola e della parrocchia di Pieve di Revigozzo a Bettola. È questo uno dei temi che affronterà a Piacenza nella mattinata di sabato 21 maggio il comasco Fabio Bolzetta. Classe 1979, lavora a Tv2000 da quasi vent'anni. Giornalista e conduttore, dal 2019 è presidente dell'associazione WeCa, webmaster cattolici italiani, della cui comunicazione si è occupato fin dalla fondazione, nel 2003.

Sono 140 i video tutorial di WeCa dedicati alla formazione nell'uso delle nuove tecnologie e dei social media: "In un pugno di minuti - spiega - cerchiamo di affrontare tematiche sul tema Chiesa e web. Una proposta che durante la pandemia abbiamo continuato e accresciuto. Di fronte all'emergenza ci siamo chiesti cosa potevamo fare nel perimetro delle nostre competenze e abbiamo trasformato i tutorial in webinar con dirette dal territorio, dalle comunità più colpite come quella di Bergamo. Dirette settimanali della durata di circa dieci minuti in cui abbiamo voluto raccontare ed essere vicini a queste comunità cercando di capire come hanno utilizzato le tecnologie per accorciare le distanze imposte dalla pandemia".

"Abbiamo intervistato e raccolto ad esempio - aggiunge - le testimonianze di religiose e dei sacerdoti maggiormente in prima linea che, attraverso le tecnologie, hanno mantenuto il filo della comunità nei momenti più difficili. Penso ai funerali delle vittime di Covid 19 ai quali spesso non era ammessa la presenza dei familiari e solo un telefono collegato via WhatsApp consentiva quell'ultimo saluto che non era stato possibile da quando la persona era stata ricoverata in ospedale".

La sfida della formazione

L'associazione - sul cui sito www.weca.it e sui cui canali social e you tube sono visibili i video di formazione - vede tra i soci fon-

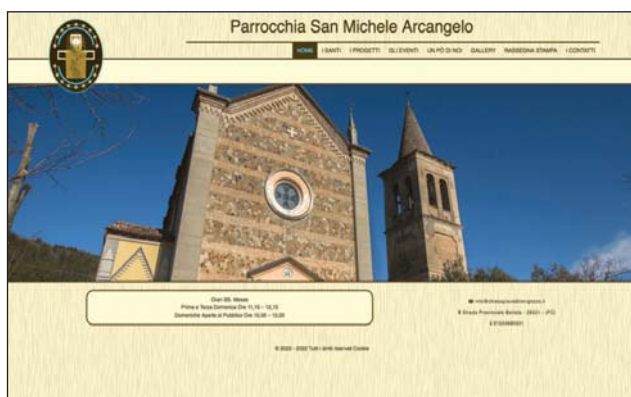


datori la Fondazione Comunicazione e Cultura, l'Università del Sacro Cuore di Milano, l'arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve, la diocesi di Roma. Dall'aspetto tecnico a quello accademico a quello pastorale, WeCa vuole accompagnare l'esperienza cattolica nella Rete.

Una presenza, quella dei cattolici nella nuova agorà del web, di cui sempre più si sente l'esigenza e intorno alla quale sta crescendo la consapevolezza: "Dalla fine degli anni Novanta ad oggi - spiega il giornalista - sempre più nei social si è vista un'opportunità in cui non mancano rischi ma è condivisa la consapevolezza che, se utilizzati bene, possono essere di straordinario servizio. La pandemia ha accelerato la crescita dell'uso delle tecnologie da parte delle persone e in particolar modo di sacerdoti, parroci e religiosi. L'emergenza ha posto un'urgenza a cui si è risposto adattandosi, e in questo dobbiamo riconoscere la grande creatività dimostrata, ma non è stata accompagnata da un parallelo cammino di formazione".

La sfida, dunque, è quella della formazione e della crescita della qualità in un mondo che richiede continui aggiornamenti e l'affiancamento di nuovi strumenti a quelli già esistenti. Un mondo che richiede impegno e risorse ad hoc.

Ne parla a Piacenza il 21 maggio ai "Sabati della comunicazione" il giornalista Fabio Bolzetta, presidente di WeCa. Tra i siti, gli ultimi nati sono della Comunità pastorale di Fiorenzuola e della parrocchia di Pieve di Revigozzo



Sopra, le home page del sito internet della Comunità pastorale di Fiorenzuola e della parrocchia di Pieve di Revigozzo a Bettola. A lato, il giornalista Fabio Bolzetta.

Come stare nel web

Come creare una newsletter, come pubblicarla per non finire nello spam, quali contenuti scegliere. E ancora, cos'è Instagram, come realizzare una storia, come approcciarsi a Twitter. Sono solo alcuni dei temi affrontati dai video tutorial di WeCa che oggi, annuncia Bolzetta, gode della collaborazione del Dicastero vaticano per il Servizio allo sviluppo umano integrale e con la Commissione vaticana Covid 19: "Con essi vogliamo realizzare un tutorial mensile così da offrire non solo una formazione dal punto di vista tecnico-pastorale, ma anche su aspetti chiave della vita sociale promuovendo riflessioni sul post-pandemia e affrontando tematiche come quelle del lavoro e della pace".

Ma come essere nel web evitando la semplificazione

e le dinamiche della "tifoseria"? "Il Papa - continua Bolzetta - nei messaggi delle Giornate mondiali delle comunicazioni sociali ci ha indicato le chiavi dell'incontro e dell'ascolto, non dell'assenza. In un momento in cui purtroppo i social media si pongono di fronte ad alcuni temi in maniera divisiva e critica abbiamo l'impegno a testimoniare la nostra presenza da cristiani offrendo la testimonianza personale. In uno dei nostri tutorial abbiamo ad esempio parlato di come affrontare le critiche e gli haters. Il digitale ci offre la possibilità non solo di dialogare sui social ma anche di condividere l'esperienza di fede. Pensiamo alle comunità di religiose che possono aprire la loro finestra sul web. E non dimentichiamo che alcune di loro lo fanno dall'Ucraina".

Lucia Romiti

Un'iniziativa rivolta alle parrocchie I Podcast, il ritorno alla parola nell'epoca dell'immagine

(l. r.) Il giornalista Fabio Bolzetta, presidente di WeCa, Associazione dei Webmaster Cattolici Italiani, docente a contratto del Laboratorio di giornalismo televisivo all'Università LUMSA di Roma, interviene nella mattinata del 21 maggio dalle ore 9.30, nell'ambito dei "Sabati della comunicazione". L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio per le Comunicazioni sociali della diocesi e rivolta agli operatori pastorali e ai giovani, in particolare a chi si occupa di comunicazione nelle parrocchie, nelle Comunità pastorali e aggregazioni ecclesiali, si svolge al Seminario vescovile di Piacenza (via Scalabrini, 65/67).

Bolzetta parlerà in particolare anche dei podcast a partire dal "Pensare un podcast. Come tenere insieme ascolto, educazione e informazione".

Agili come la radio

A proposito dei podcast, contributi audio di cui è aumentato notevolmente l'ascolto, il giornalista Fabio Bolzetta spiega: "Sembra un paradosso che nell'epoca dell'immagine si torni a privilegiare questa forma di ascolto, invece non lo è perché ci troviamo in una quotidianità che impone di fare più cose nello stesso tempo. I podcast hanno la straordinaria possibilità di essere agili, un po' come la radio, ma in questo caso non si tratta di un contenuto al quale si accede quando c'è una messa in onda, e dunque di un appuntamento fisso, ma di un uso on demand: nel momento in cui ho del tempo a disposizione vi accedo". Strumenti dunque di "straordinaria agilità" e dei quali c'è una grande offerta.

Sulle piattaforme

"Oggi - continua - le piattaforme più grandi, da google ad apple, hanno scelto di dedicare grande spazio proprio ai podcast. Questo mostra a noi, comunicatori cattolici, una straordinaria possibilità di testimonianza: assistiamo al ritorno alla parola e dunque ai contenuti. Da questi, sempre, bisogna partire, senza farsi distrarre dalla facilità attuale ad accedere alle diverse forme di comunicazione", conclude Bolzetta, di cui nel 2020 è uscito il quarto libro: "Oltre la pandemia". Editore dalle Paoline, raccoglie storie di coraggio e testimonianza durante il momento più duro della pandemia.

Verrà il giorno

di Pierpaolo Perotti

Verrà il giorno che tutti desiderano.

Verrà per il coraggio di chi sogna che la pace si possa ancora sperare che non si possa correre nella bufera per sempre e sentire la voce lacerante delle bombe sconvolgere le orecchie e le menti.

Verrà il giorno che saremo tutti capaci di sorridere nel vento

senza essere fumo ma solo un volo di felici passerini festosi e garruli.

Verrà il momento per decidere se perdonare le iniquità subite e perpetrate e se accanto alla speranza ci sarà ancora la voglia di pensare che la ponderatezza sia utile come la desistenza, se bere un calice di solidarietà

vuol dire amare se stessi ancor prima degli altri, se saremo dentro alla storia o vicini all'illusione di un sogno, resti di una utopia che si sposa con la corsa nel tempo cadendo su un mondo che solo nel sogno trova la sua realtà.

14 maggio 2022



Il giovane poeta Pierpaolo Perotti.